




1. Metodologia

ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, ha intrapreso un percorso partecipato con produttori ed utilizzatori regionali delle tecnologie abilitanti (Key Enabling Technologies, KETs), i quali, riuniti in gruppi di lavoro, hanno fornito in una **prima fase** dell'indagine dati ed informazioni quali-quantitative confluite nel volume *"La Puglia delle Key Enabling Technologies – Primo Step"*¹.

Di seguito, è stata avviata una **seconda fase di tale indagine**, volta ad approfondire la conoscenza e a consolidare le relazioni con le imprese che avevano già partecipato ai gruppi di lavoro delle KETs. A tale scopo, sono state effettuate visite aziendali presso le imprese che hanno aderito all'iniziativa (47 imprese intervistate su un totale di 79 del campione originario²).

Le visite aziendali hanno avuto l'obiettivo di confermare ed ampliare i risultati della prima fase, raccogliendo in loco mediante interviste semi-strutturate elementi riferiti principalmente a 3 dimensioni:

-  **informazioni di carattere generale:** descrizione dell'attività principale, informazioni relative a dimensione (in ordine di fatturato e di addetti);
-  **posizionamento di mercato:** informazioni relative ai principali clienti e mercati, export;
-  **stato dell'arte:** descrizione dei processi produttivi, delle tecnologie utilizzate e delle principali innovazioni conseguite.

Si presentano, in successione per ciascuna KET, le risultanze della seconda fase dell'indagine svoltasi tra novembre 2014 ed aprile 2015, focalizzandosi su quegli aspetti di natura più qualitativa che solo un approccio di indagine come quello adottato consente di cogliere.



¹ Disponibile per il download all'indirizzo: <http://www.arti.puglia.it/scenari/ricognizione-ket/la-puglia-delle-key-enabling-technologies-primo-step>

² Per le 32 restanti imprese: 10 non sono state ricontattate in quanto già intervistate per il rapporto "L'industria aerospaziale pugliese. Occupazione, innovazione e prospettive di sviluppo" pubblicato dall'Agenzia a gennaio 2015; 3 hanno declinato l'invito; 16 hanno implicitamente rinunciato (non avendo fatto seguito alla richiesta dell'Agenzia di indicare un ventaglio di date per l'audit in un tempo massimo prestabilito); 3 non sono risultate contattabili.